

Le situazioni infrannuali trimestrali e semestrali

Bilanci intermedi

Relazioni trimestrali e semestrali

Interim financial reporting

❖ Obiettivi e concezione di fondo

- Un *Bilancio intermedio* «ha l'obiettivo di informare il pubblico circa l'evoluzione della gestione aziendale in corso d'esercizio, sia per gli aspetti patrimoniali sia per quelli reddituali, e risponde all'esigenza dei mercati finanziari di avere a disposizione informazioni contabili con frequenza maggiore rispetto al tradizionale periodo annuale» (CNDC-OIC, Principio n. 30, § 3.1)
- Riconoscendone il ruolo quali *strumenti di comunicazione economico-finanziaria*, nel 1993 l'Association for Investment Management and Research sosteneva che i bilanci trimestrali costituiscono il giusto compromesso tra il massimo intervallo temporale che un analista può consentire per disporre di informazioni sullo stato economico di un'impresa ed il minimo intervallo temporale per il quale sia possibile produrre dati contabili di sintesi di un certo significato

- Riflettono dunque **condizioni di normale funzionamento** e si differenziano dai documenti (situazione patrimoniale eventualmente accompagnata dal conto economico) redatti per scopi particolari quali:
 - Riduzione del cap. sociale per perdite *ex art. 2446-7 c.c.*
 - Riduzione del cap. sociale per esuberanza *ex art. 2445 c.c.*
 - Emissione di prestiti obbligazionari *ex art. 2410 c.c.*
 - Aum. gratuito del cap. sociale mediante utilizzo di riserve *ex art. 2443 c.c.*
 - Acquisto di azioni proprie *ex art. 2357 c.c.*
 - Recesso del socio nelle società di capitali *ex art. 2437 c.c.*
 - Trasformazioni, fusioni, scissioni

- Sono indirettamente sottoposti alla **“*clausola generale*”** di cui all’art. 2423, 2° comma, del codice civile

- Sono però **esclusi altri obiettivi propri del bilancio d’esercizio** (come quello della misurazione dell’utile distribuibile)

- Se non vengono rispettate le **regole formali di un bilancio d'esercizio** non si configurano come «bilancio», ma come:
 - “Relazioni trimestrali o semestrali”
 - “Prospetti contabili”
 - Situazioni patrimoniali
- Raffronto con analogo periodo precedente e con i dati di chiusura dell'esercizio precedente
- Nella lettura e nella prassi internazionale si identificano come ***interim financial reports***

❖ Principi generali di redazione

- Problema di fondo: **quale concezione di competenza?**

Due possibili alternative:

- ➔ Considerare il trimestre (o semestre, ecc.) come un esercizio a sé stante: **discrete method**. Ogni costo o ricavo va imputato in stretta aderenza alla competenza economica, riferita al periodo considerato
- ➔ Considerare il trimestre (o semestre, ecc.) come parte a sé stante di un periodo annuale: **integral approach**. Ogni costo o ricavo va considerato come una *frazione ideale* di costi e ricavi che si avranno nell'esercizio annuale — Si eliminano così effetti di stagionalità e di volatilità
- I principi contabili optano per il **discrete method**, che rende omogenei i criteri di redazione dei bilanci infrannuali rispetto a quelli del *bilancio d'esercizio*, con qualche possibile correzione. Della stagionalità è necessario dare conto nelle note a corredo dei bilanci intermedi

❖ Particolari criteri di valutazione per effetto dell'impiego del *discrete method*

- **Costi di ricerca e sviluppo:** quando verificare le condizioni per l'eventuale capitalizzazione (legata all'utilità futura dei costi e alla loro recuperabilità attraverso un flusso di ricavi)?
 - Non è possibile capitalizzare al termine del periodo infrannuale se a quell'epoca non c'è certezza della sussistenza dei requisiti necessari per la capitalizzazione
 - Se questa certezza sussiste, i costi si possono capitalizzare
 - Al termine dell'esercizio annuale è comunque possibile procedere alla capitalizzazione, se a quell'epoca sopravviene la sussistenza dei requisiti di cui sopra

- **Costi di manutenzione:** bisogna rispettare la competenza economica, dunque vanno imputati al periodo intermedio in cui si manifestano, anche se programmati prima. Se si tratta di manutenzioni cicliche, accantonamenti periodici nei bilanci infrannuali

- **Premi di fine anno:** se correlati a ricavi o costi legati al raggiungimento di certe quantità (bonus ai dipendenti, sconti quantità, ecc.). Distinguere:
 - Premi corrisposti in funzione di un'obbligazione contrattuale (rilievo della maturazione), che vanno considerati per competenza economica
 - Premi discrezionali, che non devono essere riflessi nei bilanci infrannuali

- **Dividendi, royalties, contributi statali:** vengono iscritti quando si verificano i presupposti per la competenza (incasso o diritto acquisito) come per il bilancio d'esercizio

- **Ammortamento delle immobilizzazioni:** da effettuare in relazione ai soli cespiti che siano disponibili e pronti all'uso nel periodo infrannuale. Non è consentito calcolare gli ammortamenti in funzione delle acquisizioni e delle dismissioni pianificate nel corso dell'esercizio.
- **Rimanenze valutate a Lifo:** se vi fosse forte stagionalità, vi potrebbe essere — nel periodo intermedio — emersione della «riserva lifo».
- **Imposte:** aderenza al *discrete method*; si applica la concezione di «autonomia del bilancio intermedio» e si commisura il carico fiscale all'utile lordo di ogni periodo, utilizzando però l'aliquota fiscale annua effettiva cioè quella che si presume in vigore a fine esercizio.

Bilanci infrannuali disciplinati dalla normativa

Le società quotate nei mercati regolamentati sono tenute alla redazione e alla messa a disposizione del pubblico di “relazioni” semestrali e trimestrali

❖ **Relazione semestrale (art. 81 D. Lgs. 58/1998)**

- Entro quattro mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio → relazione semestrale corredata delle eventuali osservazioni dell'organo di controllo e, ove redatta, la relazione contenente il giudizio della società di revisione.
- La relazione semestrale è redatta in conformità allo *IAS 34 – Bilanci intermedi**.

- *In caso di redazione del bilancio consolidato* → la relazione semestrale è altresì costituita dai prospetti contabili della società capogruppo e, qualora siano indispensabili per una corretta informazione del pubblico, dalle relative note, predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il bilancio d'esercizio.

❖ **Relazione trimestrale (art. 82 D. Lgs. 58/1998)**

- Gli emittenti azioni, entro quarantacinque giorni dal termine di ciascun trimestre dell'esercizio, mettono a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, una relazione trimestrale redatta dall'organo amministrativo secondo i principi dettati per i conti annuali e consolidati dell'esercizio in corso.
- La relazione trimestrale è predisposta secondo quanto indicato dallo *IAS 34** ovvero nell'*Allegato 3D***

** IAS 34, § 8: “componenti minime del bilancio intermedio”*

- Stato patrimoniale e Conto economico “sintetici”
- Prospetto “sintetico” variazioni delle poste del Pn
- Rendiconto finanziario “sintetico”
- Note illustrative specifiche (elenco principi contabili rilevanti e altre note esplicative)

*** Allegato 3D al Reg. Consob 11971, § 2*

- Prospetti contabili (volume d'affari e risultato attività operative e principali determinanti di tale risultato; posizione finanziaria netta)
- Note di commento a tali prospetti
- Osservazioni dei componenti dell'organo di amministrazione su andamento gestionale e fatti più significativi del periodo

- *Esonero* dalla pubblicazione delle *relazioni trimestrali* riferite a periodi che scadono alla fine di ciascun semestre se previa comunicazione alla Consob e al pubblico di:
 - a) *relazione semestrale* entro 75 giorni dalla scadenza del semestre;
 - b) *progetto di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato* entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.